

## Intervista al nuovo presidente Giorgio Krüsi

**BL: Con quali auspici e timori affronta questa nuova carica?**

GK: Con grande ottimismo perché la politica (adulta) è l'arte del possibile, perché disponiamo di una solida base che tiene ad un partito al servizio del bene comune e non di singoli individui o interessi personali. Ho accettato questa sfida perché desidero contribuire al successo del PLR e della capitale, non certo per celebrarne il funerale. All'interno della squadra il rischio persiste se alcuni giocatori non rispettano le regole del gioco. Su questo il nuovo allenatore sarà molto attento.



**BL: Cosa le piace e cosa no?**

GK: Mi piace l'idea di una politica moderna, altrimenti non correggiamo la disaffezione che i partiti storici subiscono da anni. Per questo seguo con interesse il nuovo corso di "Avenir radical" nel quale i giovani di fatto e di spirito facilmente si riconoscono. Detesto gli sterili proclami, il populismo che fa leva sull'ignoranza ed il vittimismo che invece della prosperità genera solo compassione. Ci vogliono idee, fatti, progetti, innovazione, progresso e soprattutto più dialogo e trasparenza. Senza dimenticare l'integrità, la franchezza ed il rigore che ci si aspetta da chi si interessa al bene comune. Sono per il rispetto delle idee e degli individui. Desidero stimolare e rappresentare una convergenza di vedute, libera da condizionamenti.

**BL: Come rilanciare un PLR che ostacolerebbe la governabilità della città?**

GK: Sulla stampa ho letto mille ricette. Innanzitutto ognuno faccia ordine nella propria soffitta con il buon gusto di non portare in piazza le sue magagne e soprattutto astenendosi dal calare lezioni. Detto ciò, a nome del PLR di Bellinzona tengo a scusarmi con chi ritiene che il nostro partito avrebbe potuto meglio prevenire e gestire la conflittualità (individuale) che ha recentemente caratterizzato la cronaca politica cittadina. Un po' di sana auto-critica non guasterebbe. Occorre ristabilire un dialogo franco e regolare fra i nostri rappresentanti eletti, con la nostra base, con i nostri vicini. Ridiamo vigore al liberalismo. Abbiamo dei principi, dei valori, una bandiera, onoriamoli!

**BL: A quando una "Grande Bellinzona"?**

GK: La costituzione di un polo regionale che ufficializza un'agglomerazione di fatto già unica, potrà materializzarsi solo quando la città avrà definito una strategia sul futuro del suo assetto finanziario, quando avrà stabilito su quali opportunità economiche puntare dopo l'era delle regie federali. Bellinzona dispone di un importante capitale sociale, culturale e immobiliare che presto occorrerà valorizzare con nuove formule. E sul tema della "Grande Bellinzona" dovremo presto lanciare un profondo dibattito e sentire l'opinione della cittadinanza. 13 dei 16 comuni del distretto sono targati PLR. Sebbene vi sia chi ancora oggi pratica la caccia alle streghe, non credo sia eretico ritenere che disponiamo già di una comunità di intenti. Più che contrapporre occorre collaborare. Lo dobbiamo ad un Cantone in cerca di nuovi equilibri, nonché a 8 distretti che si stanno sostituendo ai comuni.